



**REGISTA
E INTERPRETE**
Sabrina
Impacciatore ha
diretto «Pane
e burlesque», da
oggi nelle sale

IL FILM GIRATO TRA BARI, MODUGNO E MONOPOLI

Una ricetta per la crisi Pane, aglio, olio e... tanto burlesque

«**N**ello spogliarello sei oggetto, nel burlesque sei soggetto, la donna gioca utilizzando l'ironia con il proprio corpo e con lo spettatore, decide lei come e quando sedurre». È questo uno dei motivi del fascino di questa forma di spettacolo, secondo **Sabrina Impacciatore**, protagonista con **Laura Chiat ti**, **Michela Andreozzi** e **Giovanna Rei** della «social comedy» *Pane e burlesque*, opera prima di Manuela Tempesta girata nell'ottobre scorso in Puglia, tra Monopoli, Bari e Modugno col sostegno di **Apulia Film Commission** e da oggi sugli schermi con la produzione IIF e Rai Cinema.

Nel film, la Impacciatore interpreta Giuliana alias Mimi La Petite, performer di burlesque con accento forzatamente francese e cagnolino al seguito, che torna nel suo paese pugliese d'origine, colpito dalla crisi. Quando le sue compagne di spettacolo se ne vanno derubandola, lei coinvolge nelle performance tre neofite, Matilde (Chiatti) sposata con Vincenzo (**Edoardo Leo**), che rischia di perdere per i debiti casa e merceria; Teresa (Michela Andreozzi che del film è anche cosceneggiatrice, con la regista e la collaborazione di **Massimiliano Bruno**), moglie di un operaio che ha perso il lavoro e Viola (Giovanna Rei), barista che sogna di andarsene negli Stati Uniti. Dopo un po' di lezioni per vincere timidezze e pudori, il nuovo gruppo è pronto a esibirsi, ma il paese mormora...

Nel cast, fra gli altri, anche **Caterina Guzzanti**, **Marco Bonini**, **Domenico Fortunato** e **Fabrizio Buompastore**. La regista, che per prepararsi ha fatto un'attenta ricerca iconografica e ha seguito per un anno un corso di burlesque, voleva «guardare alla crisi economica del nostro Paese attraverso la commedia. L'idea era raccontare il potenziale di reazione delle donne, con il burlesque non visto solo come uno strumento di seduzione glamour e retrò ma come mezzo per far fronte ad altre situazioni. Volevo fare una sorta di *Full Monty* al femminile ma con qualcosa in più all'interno della trama».

